



COMUNE DI MORGANO

Provincia di Treviso

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione ordinaria – seduta pubblica, di unica convocazione
del giorno 22/07/2015, ore 20.10*

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventidue** del mese di **Luglio** alle ore **20.10** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

	Cognome e nome		Presenti	Assenti
1	ROSTIROLLA DANIELE	Sindaco	X	
2	ROSSETTO ALBERTO	Vice Sindaco		X
3	BASSO DOMENICO	Consigliere	X	
4	PASQUALETTO ELENA	Consigliere	X	
5	BUSI ANGELI DINO	Consigliere		X
6	SCHIAVON FRANCO	Consigliere	X	
7	PAVANETTO GIULIANO	Consigliere	X	
8	LIBRALESSO EZIO	Consigliere	X	
9	LAZZARO ENRICO	Consigliere	X	
10	BOSCARDIN CARLO	Consigliere	X	
11	VETTOR ANDREA	Consigliere	X	
12	MIATELLO FRANCESCO	Consigliere	X	
13	FAVARO RENZO	Consigliere	X	
			11	2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale sig. Dr. **LONGO SILVANO**.

Il sig. **ROSTIROLLA DANIELE**, nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta ed invitato a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Nominati scrutatori i Sigg: Pasqualetto, Libralesso e Favaro.

RELAZIONE

Il Sindaco comunica che non ci sono aumenti rispetto all'anno precedente; per il piano alienazioni non ci sono beni da vendere.

Interviene il sig. Boscardin che legge la dichiarazione a verbale.

Il Sindaco commenta che i documenti sono stati consegnati in tempo utile, e che il software ad uso degli uffici potrà essere potenziato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs.vo del 28.09.1998 n. 360, modificato con la Legge 13.05.1999 n. 133, con il quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27.02.2002 ad oggetto "Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF.";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.03.2007 ad oggetto "Regolamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Approvazione.";

RICHIAMATO l'art. 1 comma 11 del Decreto Legge 138/2011 laddove è previsto che, a partire dal 2012, ha cessato di avere vigore, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs.vo 360/1998, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, addizionali, aliquote ovvero maggiorazioni di aliquote di tributi loro attribuiti con legge dello Stato, con la sola eccezione della T.A.R.S.U. (art. 1, comma 7, D.L. 93/2008; art. 77 bis, comma 30, D.L. 112/2008; art. 1, comma 123, L. 220/2010);

VISTO l'art. 1 comma 3 del D.Lgs.vo 360/1998 che dispone che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21.06.2012 ad oggetto "Addizionale comunale IRPEF: determinazione aliquota anno 2012.", con la quale si provvedeva a confermare per l'esercizio finanziario 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4%;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 24.07.2013 ad oggetto: "Modifica regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF: approvazione";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04.09.2014 ad oggetto "Addizionale comunale IRPEF: determinazione aliquota anno 2014.", con la quale veniva deliberata, per l'esercizio finanziario 2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,6%, con introduzione di una soglia di esenzione per lo scaglione da 0 a 10.000 euro di reddito imponibile;

RITENUTO NECESSARIO, per garantire gli equilibri di bilanci, mantenere l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D.Lgs.vo n. 360/1998, nella misura dello 0,6%, mantenendo altresì la soglia di esenzione per lo scaglione da 0 a 10.000 euro di reddito imponibile;

PRESO ATTO CHE i comuni, ai fini dell'efficacia delle delibere dal 1° gennaio dell'anno d'imposta di riferimento, sono tenuti ad approvarle entro il termine fissato da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e la loro pubblicazione deve avvenire entro il 20 dicembre dell'anno di riferimento. In mancanza della pubblicazione entro il predetto termine, le delibere hanno efficacia a partire dal 1° gennaio dell'anno d'imposta successivo a quello di riferimento o, nel caso di particolari ritardi nell'invio da parte del Comune, dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione;

PRESO ATTO CHE a partire dal 2002, i dati relativi alle aliquote dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. per come stabiliti con le delibere comunali adottate in materia, devono essere pubblicate sul portale dell'Amministrazione finanziaria www.finanze.gov.it secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002 e s.m.i., con efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul predetto sito informatico (art. 1, comma 3, D.Lgs.vo 360/1998);

VISTO l'art. 42 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resa dal responsabile del servizio amministrativo-finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

RICHIAMATI:

- i Decreti Sindacali nn. 1 e 2 del 02.01.2015 relativi alla nomina dei Responsabili dei Servizi Amministrativo-Finanziario e Tecnico per l'anno 2015;
- il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 29/12/2010;
- il regolamento comunale di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 22/12/1997;

DATO ATTO che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è stata prorogata al 31 marzo 2015, ai sensi del D.M. 24.12.2014 (G.U. del 30/12/2014, n. 301), al 31 maggio 2015, ai sensi del D.M. 16.03.2015 (G.U. del 21/03/2015, n. 67), e successivamente al 30 luglio 2015, ai sensi del D.M. 13.05.2015;

UDITI gli interventi sopra riportati;

CON VOTI:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti n. 0

Contrari n. 4

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, mantenendo per l'esercizio finanziario 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,6%, con soglia di esenzione per lo scaglione da 0 a 10.000 euro di reddito imponibile, così come sotto specificato:

Reddito imponibile	Aliquota
• scaglione da 0 a 10.000 euro: soglia di esenzione	0%
• oltre 10.000 euro	0,6%

- di dare atto che detta soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizione comunale all'IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. In altri termini, avendo istituito un'aliquota dello 0,6% con una soglia di esenzione fino a € 10.000,00, il contribuente, ad es., con un reddito di € 10.400,00 calcola un'addizionale comunale sull'intero importo di € 10.400,00 e non solo sulla parte eccedente di reddito;
- di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.vo 267/2000;
- di dare ampia divulgazione della presente deliberazione mediante pubblicazione sul sito internet del Comune;
- di disporre per la presente deliberazione tariffaria la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002 e s.m.i., con efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul predetto sito informatico, nei termini indicati dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011;
- di dichiarare, con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, con voti:

Presenti n. 11
Favorevoli n. 7
Astenuti n. 0
Contrari n. 4



Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Signor Segretario Comunale.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Premessa:

Voglio far presente a tutti che il Bilancio di previsione esercizio 2015 con i relativi allegati, ci è stato recapitato solo l'otto scorso, dopo aver sfogliato gli elaborati ho chiesto al Settore Finanziario un incontro per avere chiarimenti su varie voci, a questa richiesta mi è stato risposto che la Responsabile era temporaneamente impossibilitata a fissare un appuntamento. Successivamente ho chiesto un incontro col Sindaco e con la Responsabile del Settore Finanziario. L'incontro in un primo momento, fissato ma poi rinviato a data da destinarsi con un SMS dal Sindaco: "ci sentiamo lunedì" (lunedì 13 luglio). Lunedì 13 luglio scorso ho chiesto fosse fissato l'incontro entro mercoledì 15 successivo, al che la Responsabile del Settore Finanziario mi comunicava che ormai non potevamo più presentare alcuna proposta di emendamento perché scaduto il termine utile per poterlo fare. Nel corso dell'incontro del 15 scorso ho avuto le spiegazioni che servivano al nostro Gruppo Consiliare per poterci formare un'opinione sul documento che andremo a votare, che noi Consiglieri di **MORGANO FUTURA** abbiamo discusso per solo un paio d'ore il 16 scorso.

Alla votazione per le aliquote TASI:

Ricordiamo e reiteriamo anche oggi l'osservazione che avevamo proposto al "Bilancio di previsione 2014" e cioè:

"... sentiamo di dover raccomandare e sostenere, quanto era stato promesso negli incontri pubblici durante la campagna elettorale anche dall'allora candidato Daniele Rostirolla e cioè maggiore equità sociale e progressività nelle imposte locali. Anche quest'anno non vediamo prevista alcuna detrazione per l'imposta TASI, da parte della Giunta non si vuole considerare che la capacità contributiva dei Morganesi non è uguale per tutti e non sono previste detrazioni neanche per i contribuenti con reddito fino a 10.000/Euro. Chiediamo pertanto che per l'imposta TASI siano previste delle detrazioni per i figli a carico, per quelle famiglie che hanno tra i loro componenti un portatore di handicap e per quelle monoparentali in gravi difficoltà economiche, come del resto già attuato da altre amministrazioni dei Comuni contermini." La detrazione a sgravio dovrebbe essere concessa in base a parametri fissati dal Settore Finanziario e identificabili sulla dichiarazione ISEE presentata dai richiedenti le detrazioni.

Avevamo chiesto inoltre che gli uffici fossero dotati di un software più aggiornato e completo che permettesse loro un miglior calcolo delle previsioni di gettito. La mancata dotazione degli strumenti informatici non può essere imputata al ridotto organico del personale, ma alla mancata volontà politica di dotare gli uffici degli strumenti utili a sviluppare meglio le potenzialità del personale, permettendo al Settore Finanziario una maggiore e migliore capacità di calcolo preventivo e proiezione sul gettito potenziale. Ad un anno di distanza il nostro Comune è giocoforza costretto ad imporre aliquote generalizzate, senza tener conto delle diverse possibilità economiche della popolazione e della progressione impositiva. Avevamo sperato che il senso di equità ispirasse le scelte della Giunta che vediamo



invece condizionate dal solo criterio ragionieristico, dovuto, è vero, ma non il solo che deve assistere un amministratore nell'esercizio delle sue responsabilità.

Alla votazione per le aliquote IMU:

Anche per l'IMU questa Giunta non prevede alcuna detrazione per le categorie di persone citate prima. Ribadiamo che l'IMU e le sue detrazioni dovrebbero essere applicate in conseguenza a dei parametri fissati dal Servizio Finanziario sulla base della dichiarazione ISEE.

Alla votazione per l'addizionale IRPEF:

Ribadiamo gli stessi concetti espressi in precedenza e chiediamo che venga tenuto conto nell'imposizione fiscale della progressività e dell'esenzione all'addizionale IRPEF per i redditi più bassi sulla base della dichiarazione ISEE.

Alla votazione per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015:

Alla luce delle considerazioni precedenti e visto che ai Consiglieri di minoranza non è stata data alcuna possibilità di conoscere e di valutare dettagliatamente per tempo il Bilancio di previsione esercizio 2015, visto che non ci è stata data la possibilità temporale di proporre emendamenti come sarebbe nel nostro diritto di Consiglieri Comunali e riscontrando la mancanza di attenzione, da parte di questa Giunta, per i Morganesi più disagiati.

Noi Consiglieri di **MORGANO FUTURA**, dichiariamo il voto contrario all'approvazione del Bilancio di previsione 2015.

Carlo Boscardin – Consigliere

Andrea Vettor – Consigliere

Francesco Miatello – Consigliere

Renzo Favaro - Consigliere

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 49 E 147. BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 E
ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fto PAVAN LUIGINA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Fto PAVAN LUIGINA

IL PRESIDENTE
Fto ROSTIROLLA DANIELE



IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dr. LONGO SILVANO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

n° Reg: 117

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal 5 AGO. 2015 al 20 AGO. 2015

Morgano, li 5 AGO. 2015

Fto IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dr. Silvano Longo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 5 AGO. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO SILVANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dr. Silvano Longo

Morgano, li _____

